



ANPPIA

Associazione Nazionale Perseguitati
Politici Italiani Antifascisti

RELAZIONE TECNICA E ATTIVITÀ ANPPIA NAZIONALE

2020



SOMMARIO

INTRODUZIONE

3

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

5

TUTELA DEI PERSEGUITATI POLITICI E RAZZIALI E DEI LORO FAMILIARI

DIFFUSIONE DELLA CONOSCENZA DELLA STORIA DEL FASCISMO E DELL'ANTIFASCISMO

ATTIVITÀ DI RICERCA E APPROFONDIMENTO

INIZIATIVE

10

LE ATTIVITÀ DOCUMENTALI E ARCHIVISTICHE

LA BIBLIOTECA

LA COMUNICAZIONE



INTRODUZIONE

L'ANPPIA nasce nel dopoguerra, dall'unione e per volontà di chi si oppose al regime fascista, sin dalle sue origini e fino alla sua caduta, subendo e sopportando l'esilio, la sorveglianza speciale, il confino, il carcere e la tortura.

L'ANPPIA, sin dalle sue origini, si è sempre presentata come un'Associazione unitaria, aperta a tutti gli antifascisti, di diverso orientamento politico e culturale, ed a coloro che ne condividono e sposano idee ed ideologie tutt'oggi, rendendo necessario mantenerne una "MEMORIA STORICA" tale da poter essere testimoniata, raccontata e resa fruibile, senza dispersioni né manipolazioni.

I numerosi gruppi formati sin dagli albori, comitati, organizzazioni e associazioni antifasciste a carattere regionale e provinciale si fusero dunque nella Confederazione Nazionale Perseguitati Politici Antifascisti, che si riunì a Roma, per il primo congresso, nel Salone Margherita in via Due Macelli nei giorni 7, 8 e 9 ottobre 1946.

Il primo Presidente fu **Umberto Terracini**, Presidente dell'Assemblea Costituente. Tra i suoi dirigenti e personaggi di spicco ricordiamo: **Sandro Pertini, Mario Venanzi, Paolo Bufalini, Giulio Spallone, Fausto Nitti, Claudio Cianca, Adriano Dal Pont, Pietro Amendola** e moltissimi altri.

Sulla base della Legge del 10 marzo 1955, n. 96 (modificata dalla legge del 22 dicembre 1980, n. 932), l'ANPPIA fa parte della Commissione, nominata con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.

Ha l'importante incarico di esaminare le domande per la concessione delle "Provvidenze a favore dei perseguitati politici antifascisti o razziali e dei loro familiari superstiti", le cosiddette "benemerienze".

Con Decreto del Presidente della Repubblica del 27 ottobre 1975, n. 987, le viene riconosciuta personalità giuridica. Attualmente l'ANPPIA è sottoposta alla vigilanza del Ministero dell'Interno, ai sensi del D.P.R. 27 febbraio 1990. È inoltre annoverata tra le Associazioni Combattentistiche dalla legge 31 gennaio 1994, n. 93 e fa parte della Confederazione delle Associazioni combattentistiche e partigiane.

Proprio per il suo impegno, le attività di sostegno, la divulgazione e fruizione della "memoria storica" e per la sua attività di difesa della Costituzione, è stata conferita all'ANPPIA, il 12 dicembre 2006, la Medaglia d'oro al Valor Civile, consegnata dall'allora Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, nell'aprile del 2007, con la seguente motivazione:

"Per aver promosso durante il periodo fascista una rete di solidarietà che con eroico coraggio ed encomiabile abnegazione operò in favore dei perseguitati politici procurando loro medicine, cibo ed aiutando nell'espatrio clandestino, dalla fine della guerra si è sempre distinta nella meritoria attività di difesa e dei valori della Costituzione repubblicana e degli ideali della resistenza al nazifascismo, di conservazione della memoria storica della dittatura e di quanti sacrificarono con anni di carcere, di confino, di internamento la loro vita per amore della patria e per restituire libertà e democrazia al popolo italiano".

Inoltre il 15 dicembre 2015 è stata insignita della **Medaglia della Liberazione**.

L'ANPPIA opera su tutto il territorio Nazionale senza fini lucrativi, con lo scopo di:

- riunire i perseguitati politici antifascisti italiani per rinsaldare e sviluppare fra loro i vincoli di solidarietà e fraternità e di stringere legami sempre più forti con gli antifascisti degli altri paesi, che hanno lottato e lottano contro ogni forma di oppressione, al fine di stabilire rapporti di feconda amicizia fra i popoli democratici;
- combattere contro il rinascente fascismo in tutte le sue forme, palesi, occulte o dissimulate e contro ogni manifestazione ideologica e d'azione. • far conoscere agli italiani ciò che fu il fascismo nel passato, chiarendone le origini e il processo di formazione e agendo perché lo Stato faccia di ciò materia di insegnamento nelle scuole;
- popolarizzare la Costituzione repubblicana riconoscendola come il patto civile nel quale si incontrano e si riconoscono tutti i democratici italiani, affermando che la sua inosservanza e la sua violazione implicano la volontà di inficiare le conquiste e gli ideali dell'antifascismo e lottando per la sua attuazione e difesa;



- opporsi ad ogni iniziativa che ristimolando il militarismo e propositi aggressivi dei quali il fascismo compenetra la sua politica interna e internazionale, riporti l'Italia nel campo dei preparatori e fomentatori di guerra;
- agire per la realizzazione delle legittime rivendicazioni materiali e morali dei perseguitati dal fascismo e dei loro famigliari, promuovendo all'uopo le opportune provvidenze legislative;
- adottare forme di assistenza atte a recare aiuti materiali ai soci e ai famigliari particolarmente bisognosi, nonché per il disbrigo di ogni pratica inerente ai loro diritti di perseguitati politici;
- applicarsi al completamento di un preciso censimento delle vittime del fascismo e alla creazione e al perfezionamento di un centro bibliografico e storico che raccolga, custodisca ed elabori il materiale relativo (art. 2 dello Statuto)

L'ANPPIA, con il suo impegno costante ed assiduo, consta di un'organizzazione ben diffusa a livello territoriale.

Essa si fonda sul lavoro volontario e gratuito dei suoi associati, organizzati in numerose sezioni territoriali.

Le Sezioni si occupano di instaurare e curare rapporti con le Istituzioni locali, di sostenere le varie pubblicazioni (sempre più cospicue e rilevanti), di organizzare e partecipare ad incontri, convegni, presentazioni di libri, celebrazioni, nonché promuovere progetti e mostre in collaborazione con scuole, Università, Istituti storici e della Resistenza.

Quest'anno però questa attività è stata fortemente condizionata e limitata dalla Pandemia di Covid 19 che per oltre tre mesi ha bloccato ogni iniziativa in presenza e anche successivamente non ha reso possibile espletare in modo compiuto gli incontri tradizionali.

Ciò ha avuto un riflesso anche sull'attività di tesseramento che è stata rallentata e ostacolata dalla pandemia, non consentendo in particolare alla e due nuove Sezioni di Napoli e Pozzallo di svolgere attività di reclutamento di nuovi associati.

Nonostante questa oggettiva difficoltà l'Anppia ha messo in campo sin dal mese di marzo una riarticolazione delle modalità operative, tali da garantire lo svolgimento delle attività nel nuovo contesto pandemico, grazie al potenziamento degli strumenti telematici, delle risorse strutturali, per la realizzazione di ricerche, mostre e pubblicazioni e per lo svolgimento di Convegni e iniziative in modalità "on line" o, in misura più ridotta, nei mesi estivi, in presenza ma avendo cura di garantire il pieno rispetto delle misure di sicurezza.

Ciò ha reso possibile proseguire pur se in forma rallentata, lo scambio e tra più generazioni, favorendo anche l'adozione di nuove e più moderne forme di comunicazione che sono state affiancate a quelle più tradizionali e già esistenti.



ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Quest'anno le attività dell'ANPPIA hanno subito un pesante condizionamento a causa della pandemia da Covid-19. L'Associazione è stata quindi costretta a dover riorganizzare le modalità di svolgimento delle sue attività legate ai suoi importanti compiti istituzionali finalizzati alla conoscenza della storia del fascismo a partire dalle sue origini, e alla lotta antifascista, che ha costruito il presupposto della Costituzione italiana. Sono state privilegiate le pubblicazioni, l'attività di ricerca, la realizzazione di lezioni e approfondimenti on line rispetto alle manifestazioni in presenza. Queste ultime si sono concentrate nei primi due mesi dell'anno, poi nel periodo estivo, e hanno coinvolto realtà istituzionali nazionali e locali, associazioni e organizzazioni culturali e sono state destinate a sottolineare i Valori della Pace, della Democrazia, della Giustizia Sociale e della lotta contro l'emarginazione e il razzismo. In questo contesto quindi, si è investito molto sul potenziamento degli strumenti telematici, delle risorse strutturali per la realizzazione di ricerche, mostre e pubblicazioni e per lo svolgimento di Convegni e iniziative per lo più, da marzo in poi, in modalità "on line" o, in misura ridotta "in presenza", avendo cura di garantire il pieno rispetto delle misure di sicurezza.

Si registra infatti, un notevole potenziamento del sito internet, ma anche dei diversi strumenti social (Facebook, Youtube, Instagram e twitter).

Le attuali e più significative attività dell'ANPPIA possono essere così sintetizzate:

- rappresentare e tutelare i perseguitati politici del fascismo e le loro famiglie presso le istituzioni e amministrazioni pubbliche, indirizzandoli e fornendo loro anche assistenza, lì dove richiesto e possibile, per l'assegnazione di un vitalizio di "benemeranza", come previsto dalla LG.n.96 del 1955 e relative modifiche;
- diffondere la conoscenza di ciò che fu il fascismo nel passato chiarendone le origini, le cause ed il processi di formazione, attraverso pubblicazioni, convegni, attività culturali e didattiche, ed agendo affinché lo Stato ne faccia materia di insegnamento nelle scuole;
- stimolare, promuovere, sollecitare e sostenere attività di ricerca storica legate al tema dell'antifascismo e della persecuzione politica tra il 1922 e il 1943;
- diffondere e difendere i valori di Democrazia, Libertà e Giustizia Sociale che hanno animato gli Antifascisti e che sono il fondamento della Costituzione e dell'Europa Unita;
- contrastare qualsiasi iniziativa che possa stimolare o richiamare l'ideologia fascista a tutti i livelli: locale, nazionale ed internazionale.

TUTELA DEI PERSEGUITATI POLITICI E RAZZIALI E DEI LORO FAMILIARI

Tra i tradizionali compiti dell'Associazione, che proseguono anche oggi, si pone l'attività di informazione e di assistenza per le domande di assegno vitalizio di benemeranza, come da legge del 10 marzo 1955, n. 96 (modificata dalla legge 22 dicembre 1980, n. 932),

Ogni anno vengono sottoposte alla Commissione tra le 150 e le 200 domande che necessitano di un attento esame ed una ponderata valutazione, alla luce della normativa vigente e degli indirizzi interpretativi via via formulati.

Ciò comporta un lavoro continuo di aggiornamento e formazione del personale così da poter essere sempre aggiornato su tutte le novità e le evoluzioni normative e di interpretazione.

Va ricordato, infatti che la normativa in questione, che ha subito diversi aggiornamenti nel corso degli anni, risulta particolarmente complessa e delicata visto che trattasi di provare specifici e reiterati atti persecutori messi in atto dal Fascismo e avvenuti anche in tempo di guerra.



Nel corso soprattutto dell'ultimo quindicennio poi, sono emerse importanti problematiche interpretative legate sia ai limiti temporali dell'atto persecutorio, sia alla sua stessa qualificazione.

Ciò ha fatto sì che già nel dicembre del 2002 fosse istituita, con Decreto del Segretario Generale alla Presidenza del Consiglio una prima Commissione di studio, di cui ha fatto parte anche l'ANPPIA, che ha concluso i suoi lavori con una specifica relazione nel 2005, che ha contribuito all'emanazione il 22/07/2005 di un documento a firma del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri avente come oggetto: "Indirizzi per la soluzione di alcuni problemi applicativi della normativa in favore dei perseguitati politici e razziali e degli ex deportati nei campi di sterminio nazista".

Tuttavia, perdurando talune difficoltà applicative ed a seguito delle crescenti difficoltà giuridiche e fattuali, che rendevano estremamente problematica l'attribuzione dei benefici previsti dalla disposizione in esame, si è mostrata sempre più impellente la necessità di ulteriori "interventi correttivi".

E' emersa dunque l'opportunità di un nuovo ed ulteriore approfondimento sulla base della prassi applicativa degli ultimi 14 anni, in modo da razionalizzare e semplificare tali procedure per la concessione dell'assegno di beneficenza, riducendo i tempi e rendendo più agevole l'accesso ai benefici previsti dalla legge.

E' stata quindi istituita nel giugno 2019 una Commissione di studio con il compito di proporre gli aggiornamenti del documento della Presidenza del Consiglio dei ministri "Indirizzi per la soluzione di alcuni problemi applicativi della normativa in favore dei perseguitati politici e razziali e degli ex deportati nei campi di sterminio nazisti".

Tale Commissione che ha visto tra i suoi membri anche un rappresentante dell'ANPPIA ha lavorato dal 23 ottobre 2019 fino al 21 luglio 2020 per esaminare le principali criticità della normativa vigente.

In particolare hanno costituito oggetto di approfondimento le questioni riguardanti:

- a) *I nascondigli e le fughe degli ebrei dopo l'8 settembre 1943, per sfuggire alle retate di nazisti e fascisti;*
- b) *La condizione di chi, all'epoca dei fatti, era bambino, anche in età prescolare, e ha dovuto nascondersi e scappare, unitamente o senza il proprio nucleo familiare;*
- c) *La condizione dei cittadini italo-libici che vivevano nella colonia libica ed erano comunque assoggettati alle leggi razziali;*
- d) *La condizione degli ebrei nati nel 1944, fino alla liberazione delle città di appartenenza;*
- e) *L'onere della prova della persecuzione subita, che grava su chi si è nascosto e ha dovuto lasciare la propria abitazione e, più in generale, la difficoltà, anche nei casi contemplati dalla legge o già riconosciuti validi, di fornire la prova della persecuzione ricevuta;*
- f) *Il rilievo dell'ordinanza 30 novembre 1943, con la quale il Ministro dell'Interno, Guido Buffarini Guidi, ordinò l'arresto e la deportazione di tutti gli ebrei residenti nel territorio nazionale nonché l'immediato sequestro di tutti i loro beni, mobili e immobili, in attesa della successiva confisca;*
- g) *I campi di raccolta, prigionia, lavoro e concentramento, oltre a quelli di sterminio.*

Nel corso dei suoi lavori la Commissione ha esaminato le relazioni della Commissione di studio precedente, la giurisprudenza della Corte dei Conti in materia, ha inoltre effettuato un monitoraggio delle pratiche applicative.

Si è quindi operato una prima distinzione tra perseguitati politici e razziali: mentre per i primi, infatti, assume rilievo l'attività antifascista, per i secondi non è l'attività svolta o le idee sostenute ma la condizione personale ad essere alla base della persecuzione.

La Commissione quindi ha individuato come soluzione possibile l'inversione dell'onere della prova a favore dei perseguitati razziali

Per quanto riguarda i perseguitati politici si è ritenuto di estendere il limite temporale dall'8 settembre 1943 alla



data del 25 aprile 1945, in quanto durante il periodo dell'occupazione nazifascista proseguì la repressione degli oppositori politici e operarono specifici tribunali miranti a reprimere l'attività antifascista. Si è inoltre eliminato la condizione del reiterarsi dell'assegnazione al confino e della durata della pena inflitta.

.Le osservazioni della Commissione hanno condotto a una revisione della legge del 10 marzo 1955, n. 96 (modificata dalla legge 22 dicembre 1980, n. 932), contenuta nella Legge di Bilancio 2021, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 30 dicembre 2020 (LG. N.178 del 30.12.2020).

A seguito di queste modifiche ci si può attendere una crescita delle domande che richiederà da parte della nostra Associazione un particolare impegno in questa attività.

DIFFUSIONE DELLA CONOSCENZA DELLA STORIA DEL FASCISMO E DELL'ANTIFASCISMO

Come detto in premessa quest'anno la pandemia in corso ha costretto l'Anppia a riarticolare le modalità di svolgimento delle sue attività legate ai suoi importanti compiti istituzionali finalizzati alla conoscenza della storia del fascismo a partire dalle sue origini e della lotta antifascista che ha costruito il presupposto della Costituzione italiana. Sono state quindi privilegiate le pubblicazioni, l'attività di ricerca, e la realizzazione di lezioni e approfondimenti on line rispetto alle manifestazioni in presenza.

L'Anppia ha però comunque voluto proseguire la sua attività di sviluppo e promozione di utilizzo delle fonti storiche tradizionali in forme e linguaggi che consentono di fare "storia per il pubblico" (cd "public history").

Nel caso in oggetto dunque tali tipologie di spesa costituiscono a tutti gli effetti oneri di natura istituzionale in quanto il personale svolge attività interamente correlate ai fini istituzionali.

Citiamo in particolare:

- il Convegno on line intitolato "*Riflessioni sulla caduta del fascismo*", svoltosi il 25 luglio per ricordare la caduta del Fascismo. Si è trattato di un interessante dialogo a più voci con Vito Antonio Leuzzi (Direttore dell'Istituto Pugliese per la storia dell'Antifascismo e dell'Italia Contemporanea), Federico Melotto (Direttore dell'Istituto Veronese per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea) e Claudio Silingardi (vicepresidente dell'Istituto Storico di Modena), moderato dal Vicepresidente nazionale Massimo Meliconi. E' possibile rivedere l'incontro su <https://www.youtube.com/watch?v=oHCXLhaQkE>

- il documentario realizzato in collaborazione con Anppia Genova e Aicvas su Giovanni Battista Canepa), nome di battaglia "Marzo", noto antifascista genovese, peculiare figura di rivoluzionario e partigiano. Canepa fu protagonista, nella sua avventurosa esistenza, degli avvenimenti più importanti della prima metà del '900. Dalla partecipazione alla Prima Guerra Mondiale, alle lotte del biennio rosso; dall'opposizione al fascismo con la condanna al confino, prima a Lipari e in seguito a Ponza, fino alla partecipazione alla guerra civile spagnola con il successivo esilio in Francia. Infine il contributo di "Marzo" alla Resistenza, come commissario politico della brigata Garibaldi Cichero di cui era comandante Aldo Gastaldi "Bisagno".

Il documentario realizzato da Diego Venezia si propone non solo di raccontare questa straordinaria figura di combattente e la sua grande umanità, ma anche di delineare, attraverso la sua vita, un affresco del Novecento, ripercorrendo gli avvenimenti nella loro duplice portata sia internazionale sia nella particolarità del contesto ligure.

Il film si compone di interviste a storici, a partigiani e alla figlia di Canepa, Enrica, nata al confino di Ponza e Presidente onoraria dell'ANPPIA genovese, e comprende anche riprese dei luoghi della vita di "Marzo", materiale fotografico e video di archivio, tra cui un'intervista a Canepa di proprietà degli archivi dell'AICVAS (Associazione italiana combattenti volontari antifascisti di Spagna).



• La mostra *Ribelli al Confinio*, realizzata ideata e organizzata dall'ANPPPIA Nazionale, in collaborazione con il Centro di ricerca e documentazione sul confino politico e la detenzione - isole Ventotene e Santo Stefano, il Comune di Ventotene, l'AICVAS e con il contributo della Regione Lazio.

Dopo la fase di ricerca storica svoltasi negli ultimi mesi 2019, nel 2020 sono stati elaborati e realizzati graficamente 16 roll-up che attraverso descrizione tematica intendono presentare allo spettatore i caratteri essenziali della storia del confino politico in Italia.

Ad accompagnare la mostra è stata realizzata una graphic-novel, elaborata da Maurizio Ribichini, su un soggetto di Wu Ming 1, spin-off del romanzo *La macchina del vento* edito da Einaudi

Il progetto prevedeva che la mostra circolasse nelle scuole a partire dal mese di marzo, ma la pandemia ha bloccato questa attività in presenza.

Dal mese di settembre è stato possibile rilanciare solo parzialmente questo progetto, attraverso lo svolgimento di incontri on line.

Non appena potrà ripartire la didattica in presenza e il pieno utilizzo degli spazi scolastici la Mostra potrà dispiegare tutta la sua potenzialità.

ATTIVITÀ DI RICERCA E APPROFONDIMENTO

Anche nel 2020 l'ANPPPIA ha proseguito il suo lavoro e la sua attività di approfondimento del contesto in cui maturò e si rafforzò il fascismo, nonché di tutto ciò che concerne le politiche di repressione, discriminazione e violenza che accompagnarono il fascismo dalle origini fino alla sua caduta, dedicando gran parte del suo lavoro, nel sostenere e promuovere attività di ricercatori e studiosi, dediti ad approfondimenti e ad un costante impegno anche nel censimento degli antifascisti.

Si inseriscono, in questo contesto, le pubblicazioni dell'anno 2020:

Le nostre prigioni

A conclusione dell' impegnativa ricerca di Giovanni Taurasi sulla "Detenzione politica nelle carceri fasciste", svoltasi a cavallo della fine del 2019 e dell'inizio del 2020 ha visto la luce il *Le nostre prigioni*.

Questo volume attraverso la ricostruzione della vita dei dissidenti all'interno dei luoghi di detenzione del regime ci riconsegna uno spaccato significativo dell'antifascismo in galera. Il fenomeno della detenzione politica durante il Fascismo fu infatti particolarmente significativo: oltre 5.000 furono gli Antifascisti italiani condannati alla detenzione carceraria dal Tribunale Speciale per la Difesa dello Stato voluto dal fascismo.

Ad essi si aggiunsero le migliaia di antifascisti condannati ad altre misure restrittive o al confino politico.

Intrecciando dunque diverse fonti (fascicoli dei detenuti politici presso l'Archivio Centrale dello Stato, memorialistica e diari, atti del Tribunale Speciale) il libro ricostruisce il tessuto di quella drammatica vicenda, fatta di stenti, ma anche di momenti di socializzazione, di appropriazione di una coscienza antifascista, di spazi di libertà esigui, ma esistenti anche all'interno della struttura penitenziaria e anche la sua evoluzione nel corso del tempo.

Lontano dalla retorica della scuola fascista, e nonostante le rigidissima sorveglianza, le discussioni collettive, magari stimolate da un dirigente politico, diventarono l'occasione per una generazione, che tutt'al più aveva frequentato i primi anni di scuola elementare, di scambiarsi idee e riflessioni, di parlare pubblicamente, di riconsiderare la vicenda italiana alla luce di chiavi interpretative ideologiche diverse da quelle propagandate dal regime fascista. Ed è proprio qui che nasceva, ancora prima della lotta armata contro il nazifascismo successiva all'8 settembre 1943, l'idea di democrazia italiana che poi darà vita alla Carta Costituzionale.

Ribelli al Confinio

Il libro prende spunto dalla storia dei confinati sull'isola di Ventotene durante il ventennio fascista, l'isola dove fu-



rono detenuti molti famosi costituenti , ma anche il luogo dove molti confinati (Rossi, Spinelli, Colorni) scrissero il “Manifesto di Ventotene” in cui immaginarono una nuova Europa luogo di Pace e di incontro tra nazioni e popoli diversi, relazioni tra culture basate sulla libertà e la democrazia.

Antifascisti di Visinada

Il libro analizza una piccola pagina di storia antifascista che riguarda la comunità di Visinada, centro dell’attuale Croazia. L’autore, attraverso un’attenta indagine presso l’Archivio Centrale dello Stato di Roma, ricostruisce in parte le vicende occorse a quattro visandesi antifascisti. Figura di rilievo tra questi è senza dubbio Giuseppe Tuntar, primo deputato comunista eletto nel collegio del Nord-Est, che dovette emigrare in Argentina per sfuggire all’oppressione fascista.

L’Antifascismo a Pozzuoli e nell’area flegrea

Il volume ricostruisce per la prima volta la storia dell’Antifascismo a Pozzuoli, città industriale e di tradizioni socialiste, basandosi su una documentazione in gran parte inedita. Al suo interno sono raccolte oltre trenta biografie di antifascisti nell’area flegrea, di cui si ripercorrono le attività di propaganda, la vicenda personale e giudiziaria.

Memorie di un operaio comunista

Il diario di Arturo Ferraris, operaio nella Torino degli anni 20, iscritto al Partito Comunista, perseguitato dal regime fascista. Un testimonianza dal basso, la descrizione di una vita e di un’esperienza dal valore storico inestimabile, corredata da una raccolta di documenti scanerizzati e disponibili sul sito dell’ANPPIA dal prossimo anno, che raccolgono corrispondenze, manifesti e opuscoli clandestini e oltre 150 biografie di antifascisti redatte dallo stesso Ferraris unendo la ricerca in archivio alle sue testimonianze personali. La pubblicazione ha avuto il finanziamento da parte del *MiBACT - Direzione Generale Biblioteche e Istituti Culturali*.



INIZIATIVE

11 GENNAIO: Anppia Verona. In collaborazione con L'Istituto veronese per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea, l'Associazione nazionale partigiani d'Italia (ANPI) e l'Associazione nazionale ex deportati nei campi nazisti (ANED), per ricordare il GIORNO DELLA MEMORIA. Presentazione del libro *“L'angelo di Auschwitz: Mala Zimetbaum, l'ebrea che sfidò i nazisti”*, di Frediano Sessi, pubblicato nel 2019 dall'editore Marsilio, presso la sala “Berto Perotti” dell'IVrR, in via Cantarane 26. Con gli interventi di Carlo Saletti e Frediano Sessi (ricercatore e autore).

18 GENNAIO: Anppia Verona. In collaborazione con L'Istituto veronese per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea, l'Associazione nazionale partigiani d'Italia (ANPI), e l'Associazione di promozione sociale Magazzino Verona, presentazione del volume *“I luoghi del Ventennio. Verona, memoria e presente”*, di Vittorio Rossi, Erich Perrotta e Gianluca De Santi, presso la sede dell'Istituto in via Cantarane 26. Il volume è frutto di un progetto collettivo realizzato da alcuni fotografi di Verona. Intervengono Stefano Biguzzi, Olinto Domenichini, Erich Perrotta.

19 GENNAIO: Anppia Venezia. In collaborazione con l'Ateneo Veneto e GL-FIAP. Incontro pubblico presso l'aula magna dell'Ateneo Veneto dal titolo: *“Il razzismo di tutti i giorni”*, con letture di Ottavia Piccolo de: *“La moglie ebrea”* di Bertold Brecht. Saluti di Giampaolo Scarante ed introduzione di Renato Jona (Presidente Anppia Venezia).

23 GENNAIO: Anppia Livorno. In collaborazione con il Comune di Livorno e con l'ANPI Livorno, presso la sala degli specchi di Villa Mimbelli, presentazione da parte degli Autori del libro *“Pesante come una piuma”*, di Laura Poggini, *“El Maleh Rachamim”* racconto tratto dal libro *“La guerra di Pepe”* di Gino Fantozzi, lettura di alcuni brani a cura dell'attore Gianni Guerrieri, introduzione di Cristina Tosi.

25 GENNAIO: Anppia Torino. In occasione dell'esposizione della mostra *“Primo Levi. Un ricordo”* presso Famija Moncalereisa – Via Alfieri 40, Moncalieri. Introduce Mario Bauducco Presidente ANPI di Moncalieri, intervengono Giuseppe Bonfratello Centro di documentazione “Antonio Labriola”, Vincenzo Pinto Storico del nazionalismo, con la presenza di Bruno Segre, Presidente ANPPIA Torino. Letture dal “Sistema periodico” di Primo Levi a cura della LaAV di Torre Pellice.

25 GENNAIO: Anppia Casalpusterlengo. inaugurazione della mostra dal titolo *Una mattina mi son svegliato e il 25 aprile non c'era mai stato*. Breve viaggio nella vergogna e nell'infamia delle leggi razziali fasciste, realizzata da Sergio Galuzzi. La mostra rimarrà aperta fino al sabato 8 febbraio. Sono previste visite guidate per le scuole I.C. plesso Grifini e I.I.S. Cesaris di Casalpusterlengo. Presentazione del volume *Un eroe dimenticato*. Vita di Costantino Basile, antifascista, segretario comunale, deportato, a cura degli autori Eugenio Eugeni e Francesco Cattaneo. Costantino Basile, segretario comunale di Caselle Landi (Lodi), fu deportato a Mauthausen dove morì il 14 giugno 1944. Costantino Basile è il secondo dipendente di un Comune lodigiano vittima del fascismo. Il primo fu Giovanni Casali, guardia comunale di Casalpusterlengo, ucciso a bastonate dai fascisti il 19 agosto 1922 .

25 GENNAIO: Anppia Verona. In collaborazione con L'Istituto veronese per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea e l'Associazione nazionale partigiani d'Italia (ANPI), conferenza di Franco Nicolis *“Storie senza Storia. Archeologia e costruzione della memoria della Grande Guerra”*. Intervengono Federico Melotto e Giampaolo Rizzetto.

27 GENNAIO: Anppia Nazionale. Partecipazione del Presidente dell'ANPPIA Nazionale Spartaco Geppetti alla celebrazione della Giornata della Memoria al Palazzo del Quirinale.



27 GENNAIO: Anppia Torino. Conferenza dal titolo: *“1944, inverno in Grecia: il destino degli ebrei Romanioti di Ioannina”*. Presso la sede dell’Associazione Piemonte-Grecia, via Cibrario 30 bis – Torino. Intervengono Giuseppe Bonfratello dal Centro di documentazione “Antonio Labriola” e Amalia Kolonia, Università degli studi di Milano.

28 GENNAIO: Anppia Torino. In collaborazione con l’Associazione Nazionale del Libero Pensiero Giordano Bruno, presentazione del volume *“Pinelli, una storia”*, di Paolo Pasi. Discussione con l’autore a cura di Bruno Segre. Presso il Polo del 900, Via del Carmine 14, Torino.

29 GENNAIO: Anppia Sardegna – Guspini. In collaborazione con l’Istituto Comprensivo di Marrubiu (Or), incontro con gli alunni accompagnati dalla Dirigente scolastica e dagli insegnanti. I ragazzi hanno letto e interpretato alcune poesie dei bambini di Terezin e diverse frasi estrapolate dai libri di Primo Levi e di Anna Frank. I rappresentanti dell’Anppia, oltre a rimarcare l’importanza della partecipazione attiva dei ragazzi, hanno illustrato nel dettaglio il Ghetto di Terezin, passato alla storia come il Ghetto dei bambini, e hanno parlato delle leggi razziali e di quanto successe in Sardegna ai pochi ebrei che allora vi abitavano.

31 GENNAIO: Anppia Torino. In collaborazione con il Politecnico di Torino, Presso Polo del 900 – Sala Didattica Via del Carmine 12, Conferenza *“I Diritti dell’Acqua”*. Riflessioni su ambiente, cambiamenti climatici, sostenibilità e non sostenibilità. Relatori: Ugo Mattei (Università degli Studi di Torino), Alberto Tiraferri (Politecnico di Torino), Moderatore: Bruno Segre (ANPPIA). Introduzione di Boris Bellone (ANPPIA) e coordinamento di Tamara Bellone (DIATI), Paola Procacci (DIATI) e Alessandro Monchietto (ANPPIA).

1 FEBBRAIO: Anppia Verona. In collaborazione con L’Istituto veronese per la storia della Resistenza e dell’età contemporanea e l’Associazione nazionale partigiani d’Italia (ANPI), conferenza-presentazione del volume *“Storia dell’Adriatico”*, di Egidio Ivetic, presso la sede dell’Istituto in via Cantarane 26.

1 FEBBRAIO: Anppia Casalpusterlengo. Conferenza del professor Gianni D’Amo, docente di storia e filosofia del Liceo Novello di Codogno, dedicata a Primo Levi e alla sua esperienza di deportato nel campo di Auschwitz.

8 FEBBRAIO: Anppia Verona. In collaborazione con L’Istituto veronese per la storia della Resistenza e dell’età contemporanea e l’Associazione nazionale partigiani d’Italia (ANPI), presentazione del libro: *“La via dei topi”*, di Emilio Barbarani, presso la sede dell’Istituto in via Cantarane 26.

8 FEBBRAIO: Anppia Casalpusterlengo. Conferenza del professor Gianni Oliva, storico e saggista, sugli avvenimenti del confine nord orientale tra il 1943 e il secondo dopoguerra dal titolo *“Foibe, la storia negata del confine nord orientale”*.

13 FEBBRAIO: Anppia Torino. Inaugurazione della mostra su *Giordano Bruno*, presso la Sala Conferenze di Palazzo San Celso, intervengono Bruno Segre (Presidente Sezione torinese dell’Associazione Nazionale Libero Pensiero “Giordano Bruno” e Presidente dell’ANPPIA Torino) e Pierino Marazzani (curatore della mostra e esponente dell’Associazione Nazionale Libero Pensiero “Giordano Bruno” di Milano)

13-23 FEBBRAIO: Anppia Torino. In collaborazione con l’Associazione Nazionale del Libero Pensiero “Giordano Bruno” presso la sede del Polo del 900 (Palazzo San Celso) mostra su *Giordano Bruno: “Giordano Bruno e il Libero Pensiero nell’età moderna”*.

14 FEBBRAIO: Anppia Nazionale. Incontro presso lo Spazio Cultura “Meno Assenza” di Corso Vittorio Veneto a Pozzallo, dal titolo *“Una nuova stagione di impegno democratico e antifascista”*. Con Gianni Battaglia (Presidente ANPI



Provinciale di Ragusa), Serena Colonna (Segretaria Generale dell'ANPPIA Nazionale), Giuseppe Scifo (Segretario Generale CGIL Ragusa). Proiezione del film: *"Pompeo Colaianni comandante barbato, un comandante della Sicilia"* con la presenza del regista Enzo Ricco. A seguire un intrattenimento musicale con canti della Resistenza interpretati da Enza Strazzulla e Gianni Nicosia. Da segnalare che durante l'iniziativa sono stati attivati molteplici abbonamenti alla rivista "L'Antifascista".

14 FEBBRAIO 2020: Anppia Roma. Presso il Circolo PD di Ostia Antica (Via Gesualdo 1 – Ostia Antica – Roma). L'ANPPIA Federazione provinciale di Roma ha organizzato un convegno dal titolo *"Dal fascismo alla Repubblica: l'Italia tra continuità e rottura"*.

Ne discuteremo con lo storico Davide Conti, autore del libro edito da ANPPIA *"Fascismo, Antifascismo e continuità dello Stato. Storia del generale Mario Roatta"* e di numerosi altri saggi storici sul tema, insieme ai Giovani Democratici del X Municipio di Roma.

15 FEBBRAIO: Anppia Verona. In collaborazione con L'Istituto veronese per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea e l'Associazione nazionale partigiani d'Italia (ANPI), presso la sede dell'Istituto in via Cantarane 26, Conferenza di Nicolò Da Lio dal titolo: *"L'altro esercito: Mobilitare l'economia e controllare i cittadini nelle guerre fasciste 1940-1943"*. Introduzione di Federico Melotto, Direttore Ivrr.

15 FEBBRAIO: Anppia Sardegna. Presentazione del libro *"Costantino Nivola. Un'artista contro il regime fascista"*, scritto da Lorenzo Di Biase e pubblicato dall'ANPPIA Sardegna, svolta nei locali del circolo in Piazza Marmilla, piazza della città di Carbonia.

19 FEBBRAIO: Anppia Verona. In collaborazione con L'Istituto veronese per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea e la Società Letteraria di Verona, presentazione del volume *"Un carcere, un assalto. Repressione fascista, gappismo e Resistenza a Verona"* (Ed. Viella), a cura di Andrea Martini e Federico Melotto. Con la partecipazione, oltre ai curatori, di Daniela Brunelli (Presidente della Società Letteraria di Verona), Massimo Meliconi (Anppia Bologna), Stefano Biguzzi (Presidente Ivrr), Daniella Gagliani (Università di Bologna), Cecilia Palombelli (Direttrice editoriale Viella)

Hanno partecipato lo storico Martino Contu, l'autore del libro nonché vice presidente regionale dell'ANPPIA Sardegna Lorenzo Di Biase, la prof.ssa Antonietta Melas per Proteo fare Sapere Sardegna Sud Occidentale, il rappresentante dei servizi educativi del Museo Nivola Sergio Flore.

22 FEBBRAIO: Anppia Terni. Presentazione del libro: *"Una storia quasi soltanto mia"* di Licia Pinelli e Piero Scaramucci, presso La Feltrinelli Point Terni. Per non dimenticare. A 50 anni dalla morte di Giuseppe Pinelli. Ne discutono: Claudia Pinelli, Angelo Bitti-Storico, Attilio Romanelli-Segr. Gen. SpiCgil Terni, Luciano Zara -Anpi Terni, coordina Alberto Piccioni -Pres. AnppiaTerni.

MARZO: Anppia Nazionale. Ristampa del libro *"Regime fascista: Nascita e morte: Vent'anni di opposizione (1922-1943)"*, scritto da Giancarlo Carcano, con la prefazione di Bruno Segre, Edizioni ANPPIA. Questo volume è la III edizione [I ed. Marzo 1993, II ed. Marzo 2005] di un libro importante ed utile, dedicato a questioni storiche complesse e scritto con un piglio giornalistico (e per certi versi divulgativo) senza scadere nella banalità, nell'aneddotica o nella semplificazione.

24 APRILE: Anppia Cagliari. all'interno del 15° "Festival Letterario San Bartolomeo" è stata realizzata una video intervista dal titolo *"L'Italia che resiste!"* a cui hanno partecipato alcuni esponenti delle associazioni resistenziali. L'Anppia Sardegna è stata rappresentata Maurizio Orrù. Questa trasmissione è stata realizzata attraverso una piattaforma digitale, vista da un migliaio di visualizzazioni.



25 APRILE: Anppia Bologna. Proiezione di un video autoprodotta, intitolato “75 anni di Libertà”, in cui il Prof. Luciano Casali racconta e ricorda la Liberazione di Bologna che è avvenuta il 21 Aprile del 1945. Video visibile sulla pagina Facebook dell’Anppia Bologna e sul canale Youtube della stessa, si segnalano finora quasi 400 visualizzazioni. Deposte anche due corone, una all’interno del cortile d’onore di Palazzo d’Accursio e una al Sacratio dei caduti partigiani in piazza Nettuno.

25 APRILE: Anppia Livorno. Deposizione di una corona alla lapide che ricorda i perseguitati politici, con partecipazione delle autorità e proiezione di un film preceduto da un breve intervento del prof. Emilio Rossi della Scuola Superiore sant’Anna di Pisa.

25 APRILE: Anppia Pisticci. Con l’espresso divieto di fare manifestazioni, nella mattinata il Sindaco di Pisticci Viviana Verri ha deposto una corona davanti al Monumento dei Confinati Politici Antifascisti. Esposizione della bandiera dell’Anppia presso lo storico monumento di Piazza Bologna in ricordo dei Confinati Politici Antifascisti del Centro Agricolo di Pisticci.

25 APRILE: Anppia Como. Posa di fiori al Monumento alla Resistenza Europea e presso la lapide agli schiavi di Hitler a Como. Posa di fiori alla targa agli schiavi di Hitler nel Giardino dei Giusti “G. Perlasca” a Cernobbio. Pubblicazione sul sito www.schiavidihitler.org dei video documentari: “*Racconti dei cernobbiesi nei Lager nazisti 1943 – 1945*”. Realizzato da Valter Merazzi e Maura Sala per il Centro studi “Schiavi di Hitler” con il contributo del Comune di Cernobbio e di Acsm Agam. Musica di “Gianda” Bedetti, editing di Francesco Merazzi. “*Pizzica e scappa. I ricordi di Luigi Cambiaghi, partigiano “Zaccaria” del distaccamento “Puecher” della 52a brigata Garibaldi*”. Realizzato da Valter Merazzi, con riprese di Massimo Rossi ed editing di Francesco Merazzi.

25 APRILE: Anppia Casalpusterlengo. Celebrazione ufficiale svolta davanti al monumento ai caduti in una piazza surreale completamente vuota e controllata dalle forze dell’ordine. Presenti autorizzati: Tiziana Mirotti (Presidente Anppia Casalpusterlengo), il Sindaco, il delegato ANPI, il trombettista della banda per suonare il silenzio. Sulla pagina Facebook dell’ANPPIA di Casalpusterlengo (gruppo chiuso) sono stati utilizzati documenti di storia locale per ricordare il contributo alla Resistenza e alla lotta contro il fascismo dei concittadini. Pubblicate 5 delle 22 mostre contenute nell’archivio digitale per un totale di 214 pannelli con immagini e testi.

25 APRILE: Anppia Cagliari. Sobria manifestazione pubblica al “Parco delle Rimenbranze” dove è stata depositata la tradizionale corona d’alloro. Erano presenti solo tre rappresentanti delle Associazioni antifasciste regionali. L’Anppia della Sardegna è stata rappresentata dal suo Presidente Carlo Dore. Manifestazione organizzata dal “Comitato 25 aprile”.

25 APRILE: Anppia Roma. Paolo De Zorzi, segretario dell’Associazione Nazionale Perseguitati Politici Italiani Antifascisti (ANPPIA) di Roma, partecipa alle commemorazioni a Porta San Paolo e ricorda l’immane sacrificio delle donne e degli uomini che decisero di combattere per liberarci dall’orrore nazifascista in nome degli ideali di libertà, pace, solidarietà e democrazia. Nel video anche una breve testimonianza di Giulio #Spallone, storico presidente dell’ANPPIA, sul suo arresto da parte dell’OVRA e dell’incontro con la madre nel carcere di Regina Coeli.

<https://www.youtube.com/watch?v=AH3qPfg7QzU&t=3s>

Per l’occasione è stato creato un video musicale con la canzone Bella Ciao. <https://www.youtube.com/watch?v=wx-DEONqRwnY>

2 GIUGNO: Anppia Lendinara. Partecipazione alla cerimonia della Festa della Repubblica e a seguire deposizione di un cuscino di fiori sulla tomba di Alberto Mario (patriota del Risorgimento di origini lendinaresi, morto il 2 giugno



1883 e della consorte Jessie White.

4 GIUGNO: Anppia Roma: in occasione della Liberazione della città di Roma, l'ANPPIA di Roma organizza una iniziativa online.

Viene presentata la rassegna stampa dei giorni che seguirono la Liberazione di Roma.

In "studio" Stefano Marroni (giornalista del TG2) conduce l'Edizione Straordinaria del *TG ANPPIA Roma*. Commenteranno in diretta i "fatti del giorno" due ospiti d'eccezione: gli storici Umberto Gentiloni e Antonio Parisella.

10 GIUGNO: Anppia Roma

In occasione dell'anniversario della morte di Matteotti, l'ANPPIA lo ricorda con le parole di Paolo De Zorzi.

<https://www.youtube.com/watch?v=GiTh1NAJ8ko&t=21s>

10 GIUGNO: Anppia Lendinara. Il Presidente Trambaiolo con una delegazione di soci si sono recati nella vicina Fratta Polesine per commemorare il martire antifascista Giacomo Matteotti, ucciso il 10 giugno 1924. A fianco della tomba del martire la delegazione ha posto per tutta la giornata la bandiera dell'Anppia ed un mazzo di garofani rossi.

13 LUGLIO: Anppia Livorno e Nazionale. Alla presenza delle Autorità livornesi varo dell'installazione del Maestro A. Vinciguerra e performance di Neno Vinciguerra (pianoforte) e di Gianni Guerrieri (voce). Esposizione della barca chiamata "*INVENI PORTUM*", progettata quando l'ex Ministro degli Interni Salvini stava ostacolando tutte le navi con migranti a bordo. Il Comune di Livorno, con la delibera della Giunta, ha dato il consenso per l'esposizione dell'opera in una delle piazze più caratteristiche di Livorno. La barca costruita con materiale povero, è lunga 6 mt, larga 3mt ed alta 3mt. Sul pennone è stata issata la bandiera della pace e la sua collocazione su teli neri, mossi da ventilatori, simulano il mare in tempesta per il momento storico che rappresenta. A poppa, infine, vi sono sette gradini raffiguranti la creazione del mondo di memoria biblica.

15 LUGLIO: Anppia Nazionale. Inaugurazione mostra itinerante "*Ribelli al confino*", in collaborazione con il Centro di ricerca e documentazione sul confino politico e la detenzione – isole di Ventotene e S. Stefano, con il contributo della Regione Lazio, e la consulenza storica di Anthony Santilli. La mostra è realizzata su sedici roll up dedicati sulla storia del confino politico, durante il regime fascista e sulle diverse forme di opposizione che le vittime elaborarono al tempo. La mostra è stata ideata per circolare in diversi istituti scolastici, dal mese di settembre. La mostra è stata inaugurata alla presenza della Commissaria Silvia Costa, da febbraio 2020 impegnata nel progetto di recupero e riuso dell'ex Carcere borbonico di S. Stefano-Ventotene. Con gli interventi di: Francesco Carta, Assessore alla Sanità, Ambiente e riqualificazione dell'ex Carcere di S. Stefano-Ventotene, Spartaco Geppetti, Presidente Anppia Nazionale, Italo Poma, Presidente Iicvas ed Anthony Santilli, per il Centro di ricerca e documentazione sul confino politico e la detenzione.

25 LUGLIO: Anppia Nazionale "*Riflessioni sulla caduta del fascismo*"

Dialogo a più voci con Vito Antonio Leuzzi (Direttore dell'Istituto Pugliese per la storia dell'Antifascismo e dell'Italia Contemporanea), Federico Melotto (Direttore dell'Istituto Veronese per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea) e Claudio Silingardi (vicepresidente dell'Istituto Storico di Modena). Modera Massimo Meliconi.

https://www.youtube.com/watch?v=oHCXL_haQkE

10 SETTEMBRE: Anppia Nazionale Presentazione del libro di Giovanni Taurasi "*Le nostre prigionie. Storia di dissidenti nelle carceri fasciste*" alla Festa nazionale de l'Unità a Modena. Presenti l'autore: Giovanni Taurasi, con Federica Mazzoni, Mariapia Cavani e Massimo Meliconi. Il libro racconta le storie di un centinaio di antifascisti mandati in



galera nel Ventennio, celebri e meno noti e di diverso orientamento politico e origine geografica. Attraverso la ricostruzione della vita dei dissidenti all'interno dei luoghi di detenzione del regime, il volume in venti capitoli, uno per ogni anno della dittatura fascista, ci riconsegna uno spaccato significativo dell'antifascismo in galera e delle vite di alcuni antifascisti, facendo riemergere storie ignote che intrecciano aspetti politici e sentimentali.

24 SETTEMBRE: Anppia Genova. Presentazione del docufilm: *“Marzo. Cronache di una vita”* del giovane regista genovese Diego Venezia, prodotto da Aicvas (Associazione italiana combattenti volontari antifascisti in Spagna) e dall'Anppia, con il patrocinio dell'ILSREC, Istituto ligure per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea presso il cinema Mignon di Chiavari (con presentazione pubblica e intervento del regista e dei produttori) e con replica libera serale. Il documentario racconta la storia di Giovanni Battista “Marzo” Canepa, protagonista della lotta antifascista ligure e internazionale.

20 NOVEMBRE: Anppia Bologna. Evento on line in diretta (<https://www.facebook.com/anppia.bologna>) dal titolo *“L'assalto a Palazzo d'Accursio del 21 Novembre 1920”*. Introduzione di Massimo Meliconi, con interventi di: Andrea De Maria (deputato Pd), Virginio Merola (Sindaco di Bologna) e Cinzia Venturoli (storica).

LE ATTIVITÀ DOCUMENTALI E ARCHIVISTICHE

Ha preso avvio nel 2020 il progetto per l'inserimento delle 5.000 schede biografiche di perseguitati politici per il database nazionale degli antifascisti, pubblicato nel sito dell'associazione www.anppia.it. Ad oggi è stato inserito un primo blocco, con circa mille biografie, tra sorvegliati, processati dal Tribunale Speciale, confinati, combattenti, sovversivi o sospettati tali.

E' stato avviata la sistemazione di tutta la documentazione conservata nella sede dell'Anppia Nazionale al fine di predisporla per la realizzazione dell'Archivio dell'Anppia.

E' stato redatto un elenco di consistenza dei documenti presenti che costituiscono l' Archivio dell'Anppia, il quale è stato trasmesso alla Sovrintendenza dei Beni Archivistici del Lazio.

E' stata realizzata la scannerizzazione mediante scanner a planetaria dei fascicoli personali contenenti la richiesta e la documentazione presentata dai combattenti antifascisti italiani nella Guerra civile spagnola.

Sono stati inviati numerosi pacchi di libri (circa 80) ad oltre 50 biblioteche e centri studi italiani, a seguito di una nostra proposta, per la diffusione e la conoscenza dei nostri lavori e delle nostre collaborazioni migliori. Come previsto nello scorso anno, è stato raggiunto l'obiettivo di assicurare la presenza dei volumi editi o finanziati dall'ANPPIA in almeno tre biblioteche differenti in ogni regione, e si sta lavorando per continuare la loro diffusione in misura sempre più capillare.

LA BIBLIOTECA

La Biblioteca dell'Associazione Nazionale Perseguitati Politici Italiani Antifascisti è stata istituita nel 1998. Nel marzo 2013 ha preso il via il progetto per l'apertura al pubblico della Biblioteca. Per ampliare la fruibilità dei testi di cui l'Associazione dispone, la Biblioteca è entrata a far parte del Sistema Bibliotecario Nazionale, facendo capo al Polo degli Istituti Culturali di Roma.

Il patrimonio librario è composto da circa 6.000 volumi, divisi tra monografie e periodici, dedicati principalmente



alla storia della Resistenza e dell'Antifascismo in Italia e all'estero.

Sotto il profilo logistico, la struttura consta di tre sale separate: una dedicata esclusivamente alle monografie ed al materiale fotografico; la seconda ai periodici ed opuscoli; la terza ospita i volumi e le collezioni più rare.

A causa del Covid e delle restrizioni imposte dalla normativa di legge nel 2020 la biblioteca non ha potuto accogliere come d'abitudine ricercatori, dottorandi e studiosi che richiedono di consultare i volumi.

Preme infine sottolineare come l'Associazione sia sempre molto attiva nell'accogliere, custodire e valorizzare, anche attraverso operazioni archivistiche, fondi e documenti spuri di protagonisti della lotta antifascista e democratica italiana, quali diari, lettere personali, fotografie, filmati, testimonianze orali (registrate e consultabili liberamente sul sito internet www.anppia.it) e ogni altra documentazione che valorizzi la "Memoria storica" e "democratica" del nostro Paese. Per tali ragioni la Biblioteca risulta essere uno strumento di notevole importanza per gli studiosi che desiderino conoscere nel dettaglio la storia di quanti hanno contribuito con il loro sacrificio alla reazione antifascista.

LA COMUNICAZIONE

IL GIORNALE

L'Anppia dal 1954 pubblica il suo giornale, l'antifascista, fondato da Sandro Pertini (primo direttore) e Umberto Terracini.

Nel corso di questi sessant'anni ed oltre non ha mai smesso di essere pubblicato. Annovera tra i suoi direttori personalità come Enrico Minio, Sergio Ghini, Francesco Colonna, Stelio Rubeo, Antonella Amendola e Gino Morrone, attuale direttore.

Rimasto l'unico giornale di un'associazione della memoria antifascista ad uscire in formato cartaceo, è sempre più un punto di riferimento per molti lettori, anche non iscritti alla nostra associazione e da quest'anno reso disponibile anche on line a causa del diffondersi della PANDEMIA da COVID 19, allo scopo di essere facilmente reperibile e maggiormente fruibile.

Ha una tiratura di 1850 copie, esce a cadenza bimestrale ed è composto da 32 pagine.

Si contano, tra gli abbonati, anche decine di biblioteche ed archivi, ed il numero degli abbonati cresce lievemente ogni anno. Oltre a un'analisi della politica nazionale e internazionale, al suo interno vengono pubblicate piccole ricerche storiche, inchieste su movimenti neo fascisti e xenofobi, si dà spazio a recensioni di libri a tema storico e culturale, oltre che a raccontare le attività dell'Anppia a livello locale e nazionale.

Tra i nostri attuali collaboratori si possono annoverare giornalisti di esperienza come Giorgio Galli, Aldo Giannuli, Elisabetta Villaggio, Saverio Ferrari, Nicola Corda o storici come Davide Conti, Giovanni Taurasi, e tanti giovani giornalisti che collaborano in maniera sempre più attiva.

Anche per questo, con la messa on-line del nuovo sito proprio quest'anno, si è provveduto alla creazione di un blog, per ora interno al sito, chiamato l'antifascista online, nel quale si è cercato di aumentare la quantità di articoli stando più al passo con le notizie che non possono essere, per forza di cose, pubblicate su una rivista bimestrale.

IL SITO INTERNET

Durante l'anno si è provveduto all'aggiornamento e al restyling del sito internet www.anppia.it. Il nuovo sito è stato progettato con l'obiettivo di aumentarne la visibilità e la partecipazione in chi si riconosce nei valori dell'ANPPIA. Completamente rinnovato nell'aspetto grafico e nell'utilizzo, riprende e valorizza i colori dell'Associazione, in linea con il logo. Il restyling grafico e strutturale è stato pensato per rendere più efficace ed immediata la comunicazione delle attività svolte dall'ANPPIA ed una più facile navigazione.



La struttura dei menu' di navigazione e delle diverse pagine è chiara e permette agli utenti di accedere velocemente a tutte le informazioni. I contenuti sono stati riorganizzati ed ampliati per consentirne la massima fruibilità, dare maggiore evidenza all'Anppia in tutte le sue dimensioni: dalla storia dell'antifascismo, alle oltre 5000 biografie degli antifascisti, alla rivista l'antifascista, alle pubblicazioni di libri, etc.. Ad ognuna di queste aree è stata dedicata una sezione completamente rinnovata ed arricchita di contenuti, immagini ed approfondimenti, per valorizzare e dare ancora maggiore riconoscibilità alla missione dell'associazione.

Come precedentemente accennato è stata inoltre introdotta una importante novità.

Uno strumento adeguato alle nuove esigenze e più veloce nella comunicazione: l'antifascista on line, per pubblicare in tempo reale notizie, informazioni, opinioni su argomenti di attualità.

Il nuovo sito è strutturato in modo tale da poter essere agevolmente visualizzabile da tutti i dispositivi, desktop, portatili, tablet e cellulari.

LE PAGINE SOCIAL

L'Anppia utilizza 4 dei grandi social media: **Facebook, Twitter, Youtube, Instagram.**

La pagina più utilizzata e seguita è stata senza dubbio quella di **Facebook**, con un aumento esponenziale dei post, dei contatti e delle interazioni, che per alcuni post hanno toccato i 4000 contatti (tra condivisioni, like, e altro). La pagina stessa è salita (dopo il problema riscontrato quando fummo costretti a passare da pagina privata a pagina pubblica con la conseguente perdita di centinaia di "amici") da 1771 like a 2294, mantenendo il trend di incremento in tutto il corso del 2020.

La pagina **Twitter** ha circa 600 followers, ed è utilizzata principalmente per comunicazioni ufficiali dell'associazione, o notizie di eventi.

Il canale **YouTube** dell'Anppia è rimasto inattivo per qualche anno, e da fine 2019 abbiamo iniziato un programma di rilancio che ha visto nel corso del 2020 un aumento considerevole dei video inseriti, concernenti convegni e iniziative, piccoli documentari, video e interviste del nostro archivio audiovisivo, video e collegamenti social a maggior ragione incrementati proprio a causa della Pandemia da Covid 19.

Per ultimo abbiamo aperto la pagina **Instagram**, che riguarda un target differente di possibili contatti, anch'essi in notevole crescita.

Tutte queste pagine social sono coordinate tra loro e coordinate al sito, con un programma di comunicazione mirato, attuato a partire da settembre 2020.

Siamo stati seguiti dalla società che ha sviluppato il nuovo sito.

Crediamo quindi che in una prospettiva futura aumenteranno considerevolmente sia gli utilizzi di questi mezzi di comunicazione (e questo periodo recente di emergenza ne è un esempio concreto) sia le persone che riusciremo a contattare ed informare sul nostro lavoro.



ANPPIA

Associazione Nazionale Perseguitati
Politici Italiani Antifascisti

ANPPIA Nazionale

CORSIA AGONALE 10
00186 ROMA

INFO@ANPPIA.IT

06-6869415

371-4977393